

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 19 SETTEMBRE 2013

Dottorati

Il Senato è stato riconvocato su alcune questioni urgenti relative ai dottorati, la cui procedura presso il CINECA ha come termine il 30/9. Di fatto si è ripresa la discussione avviata in luglio per prendere le ultime decisioni. Alcuni dottorati non hanno raggiunto il numero minimo di afferenze fissato dal senato, ma si è deciso di ammetterli comunque, riconoscendo il valore delle proposte presentate. Più complicato decidere quante borse spettano a ciascun dottorato, visto che dottorati e strutture sono cambiati rispetto all'anno scorso. Una proposta è stata quella di confermare la situazione vigente cercando di tenere conto delle diverse afferenze dei docenti rispetto al passato. Il maggior difetto qui è perpetuare situazioni di squilibrio già presenti. L'altra proposta è stata di "mitigare" gli effetti della prima proposta introducendo anche altri criteri, puramente numerici. Difficile valutarne però gli effetti in mancanza dei dati. Noi abbiamo preferito questa seconda proposta, che ha preso 8 voti, mentre la prima ne ha presi 18. Per il futuro molti interventi hanno auspicato una distribuzione in parte fondata sulla valutazione delle strutture (ora non ci sono elementi sufficienti per farlo). Come sempre bisognerà vedere su quale valutazione ci si baserà e fatta come. A partire da questo ciclo anche ai dottorandi senza borsa deve essere destinata una quota disponibile per le attività che dovranno svolgere. Alcuni collegi hanno deciso di non prevedere più questa modalità, altri invece la auspicano perché (non ci è chiaro come) porta finanziamenti esterni. Si è deciso che i dottorati senza borsa non potranno superare il 50% di quelli con borsa e che il finanziamento sarà a carico delle strutture. Per quanto riguarda le prove di ammissione, infine, si è deciso che, oltre alla valutazione dei titoli, vi sarà un orale basato sulla discussione di un progetto di ricerca presentato dal candidato e, a discrezione di ogni collegio, una prova scritta.

Laurea honoris causa

Il rettore ha proposto di conferire la laurea honoris causa in chimica e tecnologie farmaceutiche a Silvio Garattini, fondatore e direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri". L'argomento che ci ha maggiormente convinti è stata la politica sulla proprietà intellettuale adottata dall'Istituto, da sempre contrario alla brevettazione dei risultati delle proprie ricerche, e pertanto abbiamo votato a favore. Il conferimento è stato approvato con un'astensione.